



Istituto Comprensivo

di Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado

Plazal dali Sckòla, 77 - 23030 **LIVIGNO** (SO)

☎ 0342 - 99.63.94 / ☎ 97.02.12

www.scuolelivigno.it

mail@scuolelivigno.it

PIANO

DELL' OFFERTA FORMATIVA

Percorsi laboratoriali

a.s. 2007 -2008

INDICE

ACCOGLIENZA	p. 3
AMBIENTE	p. 5
GIORNALINO	p. 7
INFORMATICA AVANZATA	p. 10
INTEGRAZIONE/ALFABETIZZAZIONE	p. 12
LABORATORI IN LINGUA TEDESCA	p. 14
LETTURA	p. 17
ORIENTAMENTO	p. 20
PREMIO LEONARDO 2008	p. 22
SALUTE	p. 23
STAR BENE	p. 33
STRADALE	p. 37
TELEGIORNALE SCUOLE LIVIGNO – TELLING STORIES LIVIGNO (TSL)	p. 40
UNITÀ D'APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARE	p. 42
USCITE – VIAGGI D'ISTRUZIONE	p. 43
AUTOVALUTAZIONE	p. 45
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	p. 46
PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA	p. 46
CONVENZIONE DI TIROCINIO DI FORMAZIONE CON L'UNIVERSITÀ CA' FOSCARI DI VENEZIA	p. 46

ACCOGLIENZA

Premessa

L'accoglienza nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, allo scopo di promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi cicli scolastici, costruisce così la sua specifica identità.

Inoltre, il progetto risponde al bisogno dell'allievo di passare da un ciclo all'altro in modo sereno e proficuo.

Docente referente

Ins. Cusini Giacinta

Classi coinvolte

Le classi dei bambini più grandi della Scuola dell'Infanzia con le prime della Scuola Primaria.

Le quinte della Scuola Primaria con le prime della Scuola Secondaria.

A fine anno saranno coinvolti anche i genitori degli alunni.

Commissione di lavoro

Scuola Primaria: Cusini Giacinta, Di Marco Cinzia, Fiore Ilenia, Rodigari Lidia.

Scuola Secondaria: Contessa Serena, Pola Michela.

Eventuali operatori esterni/enti

Le Insegnanti referenti della scuola dell'Infanzia.

Finalità (in sintesi)

L'attività progettuale ha lo scopo di rendere meno traumatico il passaggio tra le varie realtà scolastiche.

Obiettivi formativi

- stimolare in ogni alunno il senso di appartenenza e il legame con la propria scuola;
- elaborare progetti in collaborazione, da realizzare con continuità e concretezza;
- agevolare l'alunno affinché riesca ad inserirsi in maniera serena nel nuovo ambiente scolastico;
- sviluppare la collaborazione tra gli alunni di scuole diverse.

Attività e tempi (eventuale prodotto finale)

Scuola dell'Infanzia:

- dal mese di settembre-maggio raccolta materiale da inserire nella valigia;
- entro il mese di febbraio: costruzione valigia;
- Visite periodiche in momenti significativi(Natale, Carnevale, Pasqua, primavera ...);

Scuola Primaria:

- Visite periodiche e relativa organizzazione delle attività;
- Per il mese di marzo produzione di articoli e materiale per il Giornalino;
- Riprese video.

Scuola Secondaria:

- Decorazione delle vetrate dell'ingresso della scuola (aprile);
- Creazione di un invito e schede da inserire nel Karteikasten (aprile);
- Una visita nel mese di maggio;
- Riprese video.

Metodologia

Il progetto si svilupperà nell'arco dell'intero anno scolastico 2007/2008, durante il quale si dedicheranno ad esso le ore, da predisporre nella programmazione curricolare,

indispensabili al raggiungimento degli obiettivi (lezioni frontali, letture varie, attività ludiche e grafiche, momenti di incontro)

Monitoraggio

Il monitoraggio del progetto avverrà attraverso le relazioni circa le attività svolte, i verbali e le schede di programmazione che saranno inserite in:

S:\MATERIALE COMUNE\PROGETTI\PROGETTI 2007 2008\ACCOGLIENZA

Verifica

La commissione di lavoro verificherà il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati attraverso verifiche in itinere.

Valutazione

Il Collegio dei Docenti prenderà in considerazione la relazione finale presentata dai referenti di progetto.

Indicatori di efficacia

- Raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati (questionario docenti)
- Valutazione positiva (80%) da parte degli alunni sulle varie attività proposte
- Valutazione positiva (80%) da parte dei genitori sulle varie attività proposte

AMBIENTE

Premessa

Il progetto vuole costituire un'occasione di studio, di riflessione, di ricerca sui problemi connessi alla tutela del patrimonio ambientale e culturale locale, evidenziandone le interazioni e le diversità, al fine di comprenderne la natura sistemica. In relazione ai contenuti dell'art. 9 della Costituzione e al Testo Unico 29/10/1999 n° 490, si intende, in particolare, sensibilizzare bambini e ragazzi nei confronti dell'importanza di tale patrimonio, nella convinzione che quest'ultimo sia basilare per riconoscere la propria identità e il proprio radicamento nella comunità e possa divenire uno strumento per la costruzione della coscienza civica e nella formazione di atteggiamenti propositivi e responsabili. Caratteristica tipica del nostro Paese, inoltre, è di avere un patrimonio culturale e ambientale diffuso capillarmente su tutto il territorio nazionale, mentre ancora la risorsa turismo si concentra in alcune aree, distinguendo nettamente tra turismo culturale, concentrato nelle città d'arte, e turismo di svago, che spesso si trasforma in consumo indiscriminato e causa tensioni con il territorio e le comunità locali. Il progetto intende formare progressivamente negli alunni la coscienza che un ambiente naturale e antropico tutelato possa diventare una risorsa per uno sviluppo economico e turistico sostenibile, che unisca in sinergia i vari settori produttivi e offra un futuro inserimento nel mondo del lavoro a figure diversificate e qualificate.

Docente referente

Paola Finardi

Classi coinvolte

Tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado

Commissione di lavoro

Scuola Primaria: Mariani Giuliana, Petruzzelli Anna

Scuola Secondaria: Antonelli Mara

Eventuali operatori esterni/enti

- Museo Civico di Storia Naturale di Morbegno
- Comune di Livigno: per le modalità di riciclaggio dei materiali e l'organizzazione della visita all'Isola Ecologica.
- Scuola Secondaria di Primo Grado "Gioacchino da Fiore" (CS).

Finalità (in sintesi)

Il progetto intende formare progressivamente negli alunni la coscienza che un ambiente naturale e antropico tutelato possa diventare una risorsa per uno sviluppo economico e turistico sostenibile, che unisca in sinergia i vari settori produttivi e offra un futuro inserimento nel mondo del lavoro a figure diversificate e qualificate.

Obiettivi formativi

- socializzare all'interno del gruppo classe;
- relazionare per iscritto o verbalmente con coetanei e adulti;
- responsabilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente.
- conoscere l'ambiente locale e le sue risorse;
- conoscere la tradizione culturale locale;
- conoscere la necessaria sostenibilità ambientale delle azioni a carico del territorio;
- potenziare le capacità di osservazione, riflessione e critica;
- sapere che l'ambiente soddisfa le esigenze primarie della vita dell'uomo;
- sapere che ogni cittadino deve contribuire alla salvaguardia, al recupero e alla valorizzazione dell'ambiente.

Attività e tempi (eventuale prodotto finale)

Scuola Primaria:

- Entro il mese di novembre produzione degli elaborati per l'iniziativa "Aspettando il Natale, accendiamo Livigno" (iniziativa proposta dall'APT);
- Entro il mese di marzo produzione di articoli e materiale per il Giornalino;
- Uscite didattiche periodiche e relativa organizzazione di elaborati attinenti (partecipazione al progetto di educazione ambientale Est del Museo Civico di Storia Naturale di Morbegno intero anno scolastico);
- Attività da definirsi, in collaborazione con il Comune di Livigno, sull'importanza della raccolta differenziata e il riciclaggio dei materiali.
- Entro il mese di maggio produzione di elaborati per la Festa degli Alberi.

Scuola Secondaria:

- Entro il mese di gennaio produzione del regalo, da realizzare con materiali riciclati, da allegare alle reticelle di arance per l'iniziativa "Cancro io ti boccio";
- Entro il mese di marzo produzione di articoli e materiale per il Giornalino;
- Gemellaggio di una classe seconda della Scuola Secondaria con un'altra della Scuola "Giacchino del Fiore" di San Giovanni in Fiore (CS). Le classi svolgeranno un approfondimento sul tema dei parchi naturali (storia, legislazione, tipologie, problematiche).
- Sempre sul tema dei parchi, nell'ambito delle attività laboratoriali di Tedesco, due classi seconde effettueranno un lavoro di confronto tra la realtà italiana e quella svizzera.
- Uscite didattiche periodiche e relativa organizzazione di elaborati attinenti (intero anno scolastico);
- Entro il mese di maggio produzione di elaborati per la Festa degli Alberi.

Metodologia

Il progetto si svilupperà nell'arco dell'intero anno scolastico 2007/2008, durante il quale si dedicheranno ad esso le ore, da predisporre nella programmazione curricolare, indispensabili al raggiungimento degli obiettivi (lezioni frontali, lezioni dialogate, attività laboratoriali)

Monitoraggio

Il monitoraggio del progetto avverrà attraverso le relazioni circa le attività svolte, i verbali e le schede di programmazione che saranno inserite in:

S:\MATERIALE COMUNE\PROGETTI\PROGETTI 2007 2008\AMBIENTE

Verifica

La commissione di lavoro verificherà il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati attraverso verifiche in itinere.

Valutazione

Il Collegio dei Docenti prenderà in considerazione la relazione finale presentata dai referenti di progetto.

Indicatori di efficacia

- Raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati (questionario docenti)
- Valutazione positiva (80%) da parte degli alunni sulle varie attività proposte
- Valutazione positiva (80%) da parte dei genitori sulle varie attività proposte

GIORNALINO

Premessa

Il Giornalino è un valido strumento didattico non solo di informazione, ma anche di formazione e funge da memoria storica per l'Istituto in quanto conserva chiaro, in futuro, il ricordo ad alunni e insegnanti;

Sarà articolato in tre settori principali, a scuola, nel territorio, oltre la valle, ai quali si andranno ad aggiungere, in chiusura, una o due pagine di consigli per l'estate ("Nella borsa per la spiaggia"), dedicate a recensioni di libri, film, cartoni animati e itinerari di viaggio.

Si realizzerà un'edizione on line del Giornalino da inserire sul sito dell'Istituto. Tuttavia ci si riserva, nel mese di aprile, di effettuare una prevendita delle copie cartacee, da effettuarsi a prezzo di costo. Si ritiene opportuno mantenere l'edizione cartacea per tutti i familiari degli alunni che non hanno familiarità con le nuove tecnologie, come ad esempio i nonni, e per coloro che desiderano conservare memoria tangibile delle attività svolte.

Docente referente

Ins. Paola Finardi

Classi coinvolte

Tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado

Commissione di lavoro

Scuola Primaria: Adamo Alessandra, Bormolini Cristina, Praolini Elena,
Scuola Secondaria: Bisceglia Enzo, Pedrana Giovanna

Eventuali operatori esterni/enti

--

Finalità (in sintesi)

Il giornalino si propone di rendere pubbliche attività o esperienze scolastiche ed extra scolastiche particolarmente significative effettuate nel corso dell'anno, nonché di diventare un canale di collegamento fra il territorio, le famiglie e la scuola.

Obiettivi formativi

Il giornalino:

- potenziare la creatività e la riflessione di alunni ed insegnanti;
- promuovere il confronto, la discussione, lo scambio di opinioni dentro la scuola, in famiglia e in paese;
- permettere alla scuola di operare come agenzia di formazione nel territorio che, per mezzo di strumenti innovativi, coinvolge, stimola e produce.

Attività e tempi (eventuale prodotto finale)

Il giornalino verrà redatto in un'unica edizione, ma verrà divulgato in due formati, uno digitale, che sarà disponibile sul sito internet della scuola, e uno cartaceo che sarà distribuito alle famiglie interessate degli alunni. All'interno dello stesso si potrà allegare un inserto di approfondimento di una tematica affrontata nei Progetti d'Istituto o in altre attività scolastiche e non.

All'interno di ogni plesso è stato individuato un insegnante che ha il compito di coinvolgere le classi presentando e pubblicizzando il progetto, di monitorare le attività e di raccogliere il materiale prodotto. Il giornalino verrà strutturato in quattro sezioni che raggruppino gli articoli a seconda che questi riguardino esperienze svolte a scuola, nella valle, oltre la valle; la quarta sezione, denominata "La borsa per la spiaggia" conterrà recensioni di libri, film, cartoni animati e itinerari turistici suggeriti per l'estate.

Ogni classe, in base agli obiettivi che deve raggiungere, partecipa al progetto dando l'apporto che più ritiene opportuno in qualsiasi settore. I prodotti dovranno essere consegnati per tempo al responsabile di plesso o al responsabile della scuola media e secondaria.

I testi, compresi i titoli, dovranno essere rigorosamente riportati al computer solo ed esclusivamente in formato Word, carattere Times New Roman, corpo 12, in bianco e nero e consegnati su dischetto o cd-rom, accompagnato da una copia cartacea. Testi presentati in altro formato non verranno in alcun modo presi in considerazione. Inoltre dovranno pervenire alla commissione articoli che siano di interesse per il lettore, che si presentino debitamente corretti nel contenuto, nella forma e nell'ortografia. Disegni ed eventuali fotografie dovranno invece essere consegnati in originale o in formato digitale (.jpg, .gif o .bmp).

La commissione si impegna a pubblicare il materiale sulla base della correttezza, della qualità degli articoli pervenuti in redazione, dell'effettivo spazio disponibile e del rispetto dei tempi di consegna. A tal fine, gli insegnanti potrebbero organizzare gare o dedicare momenti specifici ad attività da cui ricavare elaborati, selezionando tra i lavori degli alunni solo quelli più significativi; in questo modo si eviterebbe alla Commissione di effettuare scelte sgradevoli ma necessarie ad evitare la pubblicazione di doppioni e assicurare un'omogenea partecipazione degli alunni al progetto. Per la scelta dell'inserito da pubblicare, qualora dovessero giungere alla Commissione più proposte, le stesse verranno esaminate e valutate dalla Commissione insieme con il Dirigente scolastico per scegliere il migliore da allegare al Giornalino.

Scuola Primaria:

- Entro il mese di novembre produzione degli elaborati per l'iniziativa "Aspettando il Natale, accendiamo Livigno";
- Entro il mese di marzo produzione di articoli e materiale per il Giornalino;
- Uscite didattiche periodiche e relativa organizzazione di elaborati attinenti (intero anno scolastico);
- Entro il mese di maggio produzione di elaborati per la Festa degli Alberi.

Scuola Secondaria:

- Entro il mese di gennaio produzione del regalo, da realizzare con materiali riciclati, da allegare alle reticelle di arance per l'iniziativa "Cancro io ti boccio";
- Entro il mese di marzo produzione di articoli e materiale per il Giornalino;
- Uscite didattiche periodiche e relativa organizzazione di elaborati attinenti (intero anno scolastico);
- Entro il mese di maggio produzione di elaborati per la Festa degli Alberi.

Metodologia

Il percorso formativo prevede la realizzazione di articoli da parte degli alunni coordinati dagli insegnanti disciplinari.

Metodologia

Il progetto si svilupperà nell'arco dell'intero anno scolastico 2007/2008, durante il quale si dedicheranno ad esso le ore, da predisporre nella programmazione curricolare, indispensabili al raggiungimento degli obiettivi (lezioni frontali, lezioni dialogate, attività laboratoriali)

Monitoraggio

Il monitoraggio del progetto avverrà attraverso le relazioni circa le attività svolte, i verbali e le schede di programmazione che saranno inserite in:

S:\MATERIALE COMUNE\PROGETTI\PROGETTI 2007 2008\GIORNALINO

Verifica

La commissione di lavoro verificherà il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati attraverso verifiche in itinere.

Valutazione

Il Collegio dei Docenti prenderà in considerazione la relazione finale presentata dai referenti di progetto.

Indicatori di efficacia

- Raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati (questionario docenti)
- Valutazione positiva (80%) da parte degli alunni sulle varie attività proposte
- Valutazione positiva (80%) da parte dei genitori sulle varie attività proposte

INFORMATICA AVANZATA – LIVELLO AVANZATO

Premessa

Dall'a.s. 2000/2001 l'alfabetizzazione informatica viene effettuata durante le lezioni di Educazione Tecnica e, da quest'anno, nei normali curricoli della scuola secondaria con l'attività specifica di informatica nelle classi prime e seconde. Il progetto si rivolge ad alunni delle classi terze che svolgono un programma avanzato e affrontano tematiche relative alla redazione di ipertesti e all'utilizzo di programmi specifici per la grafica. In particolare realizzano l'impaginazione e l'impostazione grafica del giornalino d'istituto.

Inoltre si intende approfondire i contenuti relativi alla gestione delle risorse, al wordprocessor e agli strumenti di presentazione (Word e PowerPoint) al fine di fornire una utile base per poter affrontare gli esami per l'ECDL relativamente ai moduli 2 (Uso del computer e gestione dei files), 3 (Elaborazione di testi) e modulo 6 (Strumenti di presentazione) conformi al Syllabus 4.0 definito dall'AICA.

Docente referente

Ins. Clemente Silvestri

Classi coinvolte

Classi terze Scuola Secondaria di Primo Grado

Commissione di lavoro

--

Eventuali operatori esterni/enti

--

Finalità (in sintesi)

Il percorso garantisce proposta formativa più rispondente alle attuali richieste della società, e capace di avviare gli alunni a una conoscenza diretta e ad un uso consapevole degli strumenti e delle nuove tecnologie, promuovendo, mediante l'interazione con l'elaboratore ed il ruolo tutoriale dell'insegnante addetto al laboratorio, una maggiore autonomia nel processo di apprendimento, favorendo altresì la capacità di autocorreggersi ed autodeterminarsi

Obiettivi formativi

- conoscere, nell'arco del triennio, dei principali concetti e delle strutture dell'informatica (connettivi, variabili, predicati, algoritmi);
- sviluppare capacità di analisi, classificazione e codificazione di dati di diversa natura;
- sviluppare capacità di cogliere, stabilire e formalizzare relazioni.
- sviluppare capacità di autocorreggersi;
- sviluppare capacità di autoorientarsi;
- sviluppare capacità di comprendere i vincoli dei compiti proposti e la loro strutturazione, anche in relazione agli strumenti disponibili;
- potenziare capacità di lavoro autonomo;
- potenziare capacità di lavoro in équipe.

Attività e tempi (eventuale prodotto finale)

L'iniziativa sarà attuata in modo differenziato:

- Fase propedeutica rivolta a tutti gli alunni delle classi terze. In orario pomeridiano extrascolastico verrà effettuata la formazione relativamente alla gestione delle risorse e ai concetti base di informatica, mediante unità didattiche specifiche realizzate a cura del responsabile del progetto. Sono previste tre/quattro lezioni della durata di due ore (dipende dal numero di adesioni) da tenersi in laboratorio informatico e in aula magna. (16/11 – 23/11 – 30/11 e eventualmente 7/12)

- Fase selettiva facoltativa. Al termine della fase tirocinante, su libera scelta da parte degli alunni, si provvederà alla selezione teorico-pratica di tutti gli iscritti. (Seconda quindicina di dicembre)
- Fase avanzata per gruppo di eccellenza. In base agli esiti della selezione verrà formato un gruppo d'eccellenza di massimo 25 alunni che effettuerà il percorso avanzato per circa 22 settimane a partire da dicembre 2007/Gennaio 2008 con termine a fine maggio 2008.
- Le lezioni verranno svolte di venerdì pomeriggio e avranno durata di due ore. La frequenza alle attività sarà obbligatoria.

Redazione di "Li nòsa Sckòla", realizzazione di opuscoli e ipertesti personali fruibili anche in sede d'esame ed eventualmente pubblicati sul sito d'Istituto.

I lavori prodotti dagli alunni saranno veicolati in rete attraverso il sito Internet dell'Istituto e pubblicamente attraverso il supporto cartaceo.

Metodologia

Il progetto si svilupperà nell'arco dell'intero anno scolastico 2007/2008 attraverso lezioni frontali, lezioni dialogate, attività laboratoriali.

Monitoraggio

Il monitoraggio del progetto avverrà attraverso le relazioni circa le attività svolte, i verbali e le schede di programmazione che saranno inserite in:

S:\MATERIALE COMUNE\PROGETTI\PROGETTI 2007 2008\INFORMATICA_AV

Verifica

La commissione di lavoro verificherà il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati attraverso verifiche in itinere.

Valutazione

Il Collegio dei Docenti prenderà in considerazione la relazione finale presentata dai referenti di progetto.

Indicatori di efficacia

- Raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati (questionario docenti)
- Valutazione positiva (80%) da parte degli alunni sulle varie attività proposte
- Valutazione positiva (80%) da parte dei genitori sulle varie attività proposte
- Superamento del 75% degli alunni frequentanti degli esami dei tre moduli ECDL. In assenza certificazione effettiva da parte del test center, si provvederà a simulazione di verifiche conformi a quelle canoniche appositamente predisposte.

INTEGRAZIONE/ALFABETIZZAZIONE

Premessa

Nelle scuole di Livigno, negli ultimi anni, si registra una sempre maggior affluenza di alunni stranieri provenienti prevalentemente da Macedonia, Albania e Marocco.

Nella maggior parte dei casi tali alunni vengono inseriti nelle classi ad anno scolastico iniziato portando notevoli difficoltà di gestione da parte degli insegnanti. Sorge quindi l'esigenza di adottare un piano di inserimento iniziale nelle classi e di alfabetizzazione in itinere che consideri sia gli aspetti sociali- comunicativi sia quelli legati agli apprendimenti scolastici.

Poiché le problematiche relative a un inserimento nelle classi della scuola primaria sono radicalmente differenti rispetto all'inserimento in classi più alte il presente progetto si struttura in due sezioni:

Docente referente

Ins. Sala Rita

Classi coinvolte

Tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado

Commissione di lavoro

Scuola Primaria: Cannata Adalgisa, Praolini Elena, Cacciola Gloria

Scuola secondaria: Sala Rita

Eventuali operatori esterni/enti

Facilitatore linguistico inviato dalla Provincia di Sondrio

Finalità (in sintesi)

Il progetto si inserisce in un contesto di azioni tese a favorire le pari opportunità, per superare le difficoltà che si potrebbero creare dall'incontro fra culture e lingue diverse.

Obiettivi formativi

S'intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- Stimolare i bambini con difficoltà socio-culturali a comunicare usando in modo appropriato la lingua italiana attraverso attività ludiche, supportata da esperienze concrete, esplorative, sensoriali ed affettive;
- Offrire percorsi gradualmente personalizzati di alfabetizzazione agli alunni di recentissima e di recente immigrazione;
- Valorizzare la presenza e lo scambio fra culture diverse.
- Favorire rapporti collaborativi con le famiglie straniere.

Attività e tempi (eventuale prodotto finale)

- Accoglienza e inserimento degli alunni arrivati
- Alfabetizzazione di primo livello: attività linguistiche pratico-operative.
- Attivazione di momenti individuali e di gruppo durante le ore di contemporaneità o durante le ore aggiuntive.
- Alfabetizzazione di secondo livello: imparare a comunicare, riflettere sulla lingua e studiare.
- Realizzazione di attività di gruppo (laboratori interculturali per favorire l'incontro con l'altro da sé: culture ed esperienze diverse a confronto).

Durante le ore di permanenza in classe sarà cura dei docenti (laddove è possibile) coinvolgere gli alunni in attività operative.

Scuola Primaria: le attività si svolgeranno nelle ore curricolari non avendo riscontrato particolari bisogni e non essendoci casi di prima alfabetizzazione.

Scuola Secondaria:

2 ore settimanali di laboratorio linguistico individuale durante i primi mesi di scuola. Gli alunni saranno sottratti agli insegnamenti a carattere fortemente teorico; un ulteriore spazio utilizzato, quando autorizzato dai genitori, sarà quello dell'ora di religione

Metodologia

Le unità didattiche proposte sono graduate seguendo un itinerario che va dal semplice al complesso e promuovono contemporaneamente lo sviluppo di tutte le abilità linguistiche di base. Esse partono dalle prime e più urgenti necessità comunicative ed ampliano gradatamente le conoscenze linguistiche.

Sarà compito degli insegnanti cogliere eventuali bisogni degli allievi, non previsti, ed eventualmente modificare il percorso, fermo restando gli obiettivi.

Monitoraggio

Il monitoraggio del progetto avverrà attraverso le relazioni circa le attività svolte, i verbali e le schede di programmazione che saranno inserite in:

S:\MATERIALE COMUNE\PROGETTI\PROGETTI 2007 2008\INTEGRAZIONE_ALF

Verifica

La commissione di lavoro verificherà il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati attraverso verifiche in itinere.

Valutazione

Il Collegio dei Docenti prenderà in considerazione la relazione finale presentata dai referenti di progetto.

Indicatori di efficacia

- Raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati (questionario docenti)
- Valutazione positiva (80%) da parte degli alunni sulle varie attività proposte
- Valutazione positiva (80%) da parte dei genitori sulle varie attività proposte

LABORATORI IN LINGUA TEDESCA

Premessa

A partire dalla Legge 53/2003 nella Scuola Secondaria di Primo Grado è stata data un'importanza rilevante all'attività laboratoriale come applicazione pratica delle conoscenze linguistiche. E' infatti grazie a questi laboratori che gli alunni possono utilizzare le strutture linguistiche apprese in un contesto reale comunicando non solo con l'insegnante ma anche con "native speaker", con il gruppo classe confrontando realtà storiche, geografiche e culturali a partire dal proprio paese d'origine per arrivare al territorio a noi confinante di lingua tedesca.

Docente referente

Ins. Pedrana Giovanna (corso B e C)

Ins. Attisani Mariacarmela (corso A e D)

Classi coinvolte

Classi II e I della Scuola Secondaria di Primo Grado

Commissione di lavoro

--

Eventuali operatori esterni/enti

Parco Nazionale Svizzero, Parco Nazionale dello Stelvio, trasporti, negozi di Lvigno (genitori alunni)

Finalità

Le attività hanno come fine la conoscenza del territorio alpino con le sue peculiarità storiche, geografiche e ricettive unitamente alla capacità di esprimersi in lingua tedesca (corso B e C).

Le attività hanno come fine il sapersi orientare in diverse tipologie di negozi, vendendo oggetti ed effettuando degli acquisti unitamente alla capacità di esprimersi in lingua tedesca (corso A e D).

Obiettivi formativi:

Classi II B e C

Projet: "Meine Umgebung in den Rucksack"

- Conoscere flora e fauna alpina
- Conoscere il proprio territorio (Parco Nazionale dello Stelvio) e quello circostante (Parco Nazionale Svizzero)
- Saper presentare in lingua tedesca in modo semplice le caratteristiche principali dei due parchi
- Sapersi muovere ed orientare all'interno di una riserva naturale riconoscendone gli elementi principali (flora e fauna)
- Saper lavorare in gruppo

Classi II A e D

Projet: "Einkaufen in Lvigno"

- Conoscere le azioni implicate in un acquisto
- Conoscere il lessico relativi a oggetti di uso quotidiano anche legati al proprio territorio (vestiti, alimenti, generi extradoganali)
- Sapersi muovere ed orientare all'interno di un negozio effettuando semplici acquisti
- Saper interagire in lingua tedesca in una situazione concreta come quella degli acquisti
- Saper lavorare in gruppo

Classi III B e C

Projekt: "Eine alpine Stadt Davos. Ein alpines Dorf: Livigno."

- Conoscere e confrontare due località turistiche (Livigno- Davos)
- Conoscere il proprio territorio con usanze e tradizioni e confrontarlo con il territorio confinante
- Saper presentare in lingua tedesca le due realtà turistiche
- Saper interagire in lingua tedesca
- Saper lavorare in gruppo

Classi III A e D

Projekt: "Kunst entdecken"

- Conoscere le caratteristiche oggettive di alcune opere d'arte
- Saper interpretare e confrontare diverse opere d'arte
- Saper presentare in lingua tedesca alcune opere d'arte, sia oralmente che per iscritto
- Saper interagire in lingua tedesca
- Saper lavorare in gruppo

Attività e tempi (eventuale prodotto finale)

Classi II B e C

Projekt: "Meine Umgebung in den Rucksack"

ottobre-febbraio:

Attività laboratoriale (Ricerca e studio della flora e fauna alpina)

marzo-aprile:

Uscita didattica. Visita alla sede centrale del Parco Nazionale Svizzero. Attività pratica all'interno del Parco (orienteeing/ caccia al tesoro).

Prodotti finali: presentazione in Power- Point, video e leaflet

Classi II A e D

Projekt: "Einfaufen in Lvigno"

ottobre-febbraio:

Attività laboratoriale (Creazione di dialoghi/scenette – studio del lessico relativo ai negozi e agli acquisti)

marzo-aprile:

Uscita sul territorio: uscita sul territorio: realizzazione dei dialoghi nei diversi negozi di Livigno (riprese)

Prodotti finali: video

Classi III B e C

Projekt: "Eine alpine Stadt Davos. Ein alpines Dorf: Livigno."

ottobre –gennaio:

Attività laboratoriale (Studio e ricerca sul territorio, la storia, le strutture ricettive ed i personaggi delle due località turistiche. Uscita didattica a Davos. Stadtrallye. Raccolta di materiale autentico.

fine gennaio

Presentazione in Power - Point del progetto "Eine alpine Stadt: Davos. Ein alpines Dorf: Livigno", realizzata nelle ore di informatica (2 ore curricolari) da un gruppo di eccellenza.

Prodotti finali: presentazione in Power- Point, video e leaflet

Classi III A e D

Projekt: "Kunst entdecken"

ottobre –febbraio:

Attività laboratoriale (Introduzione alla descrizione d'immagine – scelta delle opere d'arte d'analizzare e proiezione aula video)

marzo - maggio

Realizzazione di presentazioni in power point o dialoghi orali di presentazione delle opere d'arte.

Prodotti finali: presentazione in Power- Point

Metodologia

Il progetto si svilupperà nell'arco dell'intero anno scolastico 2007/2008 attraverso lezioni frontali, lezioni dialogate, attività laboratoriali, lezioni frontali, ricerche individuali, uscite sul territorio, presentazione in power-point, video, creazione di un leaflet.

Monitoraggio

Il monitoraggio del progetto avverrà attraverso le relazioni circa le attività svolte, i verbali e le schede di programmazione che saranno inserite in:

S:\MATERIALE COMUNE\PROGETTI\PROGETTI 2007 2008\LAB_L2

Verifica

La commissione di lavoro verificherà il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati attraverso verifiche in itinere.

Valutazione

Il Collegio dei Docenti prenderà in considerazione la relazione finale presentata dai referenti di progetto.

Indicatori di efficacia

- Raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati (questionario docenti)
- Valutazione positiva (80%) da parte degli alunni sulle varie attività proposte
- Valutazione positiva (80%) da parte dei genitori sulle varie attività proposte

LETTURA

Premessa

Il Progetto Lettura è nato dalla consapevolezza dell'importanza non solo culturale, ma anche sociale della ricerca e dell'individuazione dei mezzi più efficaci perché i giovani acquisiscano un atteggiamento positivo nei confronti della lettura, tale da valorizzarne gli aspetti piacevoli e da svilupparne l'intrinseco interesse. Il piacere della lettura comporta infatti il raggiungimento, attraverso una naturale progressione nella competenza personale, della capacità di comprensione, di confronto e di rielaborazione dei testi scritti, l'affinamento della sensibilità estetica e del senso critico, lo sviluppo di abilità complesse che contribuiscono alla crescita globale ed equilibrata dell'uomo e del cittadino, il quale, comprendendo profondamente i messaggi da cui è sollecitato, analizza, confronta, riflette, decide autonomamente.

Docente referente

Ins. Fioriti Tiziana

Classi coinvolte

Tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado

Commissione di lavoro

Scuola Primaria: Fidanza Maria Grazia, Rampellini Nadia, Spini Anna Maria; Docenti della Scuola Scuola Secondaria di Primo grado: Collesano Antonio, Fioriti Tiziana

Eventuali operatori esterni/enti

Biblioteca Civica di Livigno

Finalità

Il Progetto Lettura è rivolto principalmente ai ragazzi. Il suo obiettivo è far scoprire ai più giovani il piacere della lettura, attraverso iniziative che coinvolgono i ragazzi e gli insegnanti.

Punto di forza del progetto è l'istituzione, nelle scuole primarie e nella scuola secondaria di primo grado, di laboratori di lettura le cui attività sono affidate agli insegnanti. Si è ritenuto opportuno che per il raggiungimento di tali obiettivi fosse necessario integrarsi con le iniziative realizzate dalla Biblioteca civica

Obiettivi formativi:

Nella scuola primaria si intende sviluppare il progetto lettura tenendo presenti i seguenti obiettivi:

- Sensibilizzare il bambino al mondo variegato della lettura;
- Guidare il bambino nella scelta di letture adeguate alle sue attitudini;
- Promuovere la lettura come momento di crescita dell'intera persona;
- Suscitare interesse per la lettura, stabilendo anche un legame tra questa ed il divertimento;
- Guardare alla lettura come occasione e mezzo di confronto con altre culture;
- Avvicinare il bambino ai vari registri linguistici.

Nella Scuola secondaria di primo grado si intende sviluppare il Progetto tenendo presenti i seguenti obiettivi:

- Sviluppare un processo di autocoscienza del proprio rapporto con la lettura: quanto, che cosa, come, perché leggiamo.
- Apprendere delle strategie di letture diverse in relazione allo scopo e al tipo di testo.
- Comprendere gli elementi formali strutturali e semantici del testo.

- Sviluppare della capacità di confrontare la lettura dei testi e la lettura delle immagini (linguaggio della televisione, cinematografico, pubblicitario).
- Valutare e confrontare il testo letto con le proprie personali esperienze.
- Avviare alla produzione di testi personali individuali e collettivi.

Attività e tempi (eventuale prodotto finale)

Nella scuola primaria:

- Frequentazione periodica della Biblioteca Civica;
- Realizzazione di un "angolo lettura" in classe
- Attraverso attività di animazione e "lettura tattile", portare i bambini alla conoscenza del libro, come oggetto fisico e materiale (I° ciclo);
- Scoperta della funzione del segno come strumento di comunicazione (I° ciclo);
- Passaggio dalla lettura delle immagini alla comprensione dei messaggi scritti; (I°ciclo)
- Drammatizzazione di un testo letto o ascoltato;
- Invenzione di semplici storie con i personaggi fantastici più amati;
- Invenzione, manipolazione, creazione di personaggi, dialoghi, ambienti, storie, racconti, poesie, filastrocche, in modo individuale o collettivo
- Compilazione di schede di lettura (II° ciclo);
- Progettazione di libri e loro costruzione con l'uso di diversi materiali;
- Partecipazione attiva alla Mostra "Scienze da Leggere" organizzata dalla Biblioteca Civica;
- Partecipazione allo spettacolo teatrale "Facciamo Luce sulla Materia" Lo spettacolo della Fisica, in collaborazione con la Biblioteca Civica.

Prodotti finali

- Drammatizzazione di un testo letto;
- Progettazione di libri e loro costruzione con l'uso di diversi materiali

Nella scuola secondaria:

- Visite con scadenza quindicinale presso la Biblioteca Civica di Livigno;
- Costruzione di schedari (recensioni e commenti);
- Costruzione di scheda di presentazione del libro con commenti personali da allegare;
- Partecipazione attiva alla Mostra "Scienze da Leggere" organizzata dalla Biblioteca Civica;
- Partecipazione allo spettacolo teatrale "Facciamo Luce sulla Materia" Lo spettacolo della Fisica, in collaborazione con la Biblioteca Civica.

Prodotti finali:

Per le classi prime e seconde: schede di lettura inerenti ai percorsi stabiliti per unità di apprendimento, registrazioni televisive presso l'emittente locale "TeleMonteNeve" delle recensioni più meritorie e loro ampio riflesso nel Giornalino d'Istituto.

Per le classi terze: stesura di una recensione da presentare sia all'emittente televisiva locale sia in sede d'esame di un libro letto nell'ambito del Progetto; pubblicazione nel giornale di Istituto delle recensioni più meritorie; proiezione di filmati inerenti a tematiche sociali e di attualità, cui seguiranno dibattiti nei quali gli studenti saranno i primi interlocutori.

Si prevede di sviluppare il Progetto Lettura nell'arco dell'anno scolastico con decorrenza da novembre a fine maggio

Metodologia

I docenti si propongono di operare collegialmente una cernita di testi, concordando una rosa di libri da suggerire ai discenti, per rispondere appieno agli obiettivi che il Progetto si prefigge di raggiungere

Monitoraggio

Il monitoraggio del progetto avverrà attraverso le relazioni circa le attività svolte, i verbali e le schede di programmazione che saranno inserite in:

S:\MATERIALE COMUNE\PROGETTI\PROGETTI 2007 2008\LETTURA

Verifica

La commissione di lavoro verificherà il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati attraverso verifiche in itinere.

Valutazione

Il Collegio dei Docenti prenderà in considerazione la relazione finale presentata dai referenti di progetto.

Indicatori di efficacia

- Raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati (questionario docenti)
- Valutazione positiva (80%) da parte degli alunni sulle varie attività proposte
- Valutazione positiva (80%) da parte dei genitori sulle varie attività proposte

ORIENTAMENTO

Premessa

La funzione orientativa della scuola secondaria di primo grado risale al D.M. 9/2/79 che proponeva una scuola media di carattere formativo ed orientativo. Nel corso degli anni un insieme di atti legislativi (D.M. 487/1987 e la Legge 53/2003) hanno focalizzato l'attenzione sull'importanza di aiutare i ragazzi ad acquisire gli strumenti cognitivi, emotivi e relazionali idonei a fronteggiare i fattori di disorientamento dell'attuale società e della dispersione scolastica. L'attività di orientamento può essere vista come un processo formativo che inizia nella prima infanzia e si estende all'intero ciclo scolastico e professionale, infatti tutte le attività devono necessariamente connettersi con l'azione educativa che aiuta il soggetto nel formarsi della sua personalità e che lo prepara a compiere scelte, commisurate alle proprie competenze generali e specifiche, nel momento in cui ne avrà bisogno. L'intero percorso proposto a preadolescenti nel triennio di Scuola Secondaria di I grado cerca di venire incontro alle principali esigenze del territorio, mettendo al centro i bisogni del singolo alunno e del contesto familiare in cui vive al fine di preparare a compiere una scelta consapevole.

Docente referente

Ins. Pola Michela

Classi coinvolte

Classi I II III Scuola Secondaria di I grado

Per le classi III è previsto un incontro serale dedicato ai genitori

Commissione di lavoro

--

Eventuali operatori esterni/enti

Fondazione Creval unitamente al Cross (Centro Ricerche Orientamento e Sviluppo Scolastico-Professionale)

Fondazione IARD

Finalità

L'iniziativa di orientamento assume la "funzione di empowerment" cioè di arricchimento e di sviluppo delle potenzialità individuali. Di conseguenza il percorso diventa parte integrante del normale curriculum scolastico, che si realizza in momenti informativi e formativi specifici, valorizzando la valenza orientativa e formativa di ogni disciplina che tende a modificare metodologie, contenuti e modalità di apprendimento e di insegnamento in funzione dello sviluppo delle competenze individuali.

Obiettivi formativi:

- Conoscere se stessi e il proprio contesto
- Imparare a leggere la realtà circostante
- Sviluppare strategie cognitive
- Rapportarsi a se stessi e agli altri
- Sviluppare capacità di scelta

Attività e tempi (eventuale prodotto finale)

Classe I

Mese di marzo

- Lettura e discussione in classe di due brani
- Confronto tra Scuola Primaria e Secondaria di I grado
- Riflessione sulle difficoltà scolastiche e acquisizione di capacità per superarle

- Mestieri e professioni della zona (alberi genealogici)

Classe II

Mese di marzo

- Visione di un film a tema con relativa discussione in classe
- Lettura e discussione in classe di un brano
- "Il sentiero"
- "Il puzzles"
- "Il film della mia vita"
- "L'obiettivo"
- "Risolvere i problemi"
- Compilazione on line del questionario di interesse (Fondazione IARD)

Classe III

Mese di ottobre-novembre-dicembre

- Lettura e discussione in classe di un brano
- "Per il mio futuro desidero..."
- "Il significato dello studio"
- "Speranze e timori"
- Presentazione delle scuole del territorio e non
- Somministrazione di 4 questionari psico-attitudinali (interesse scolastico professionale, motivazione allo studio e all'impegno, le attitudini personali e l'autostima) e consegna dei profili individuali
- Incontro serale con le famiglie
- Consegna Consiglio Orientativo
- Sportello Orientamento /Partecipazione al salone dell'Orientamento a Sondrio/Open day
- "Il punto di vista degli altri"

Mese di gennaio

- Iscrizione presso le Scuole Secondarie di Secondo grado

Inoltre

- Aggiornamento sito Internet (mese di gennaio);
- Preparazione di alcuni alunni per realizzare un'intervista per Tsl (classi III) gennaio;

Metodologia

Il progetto si svilupperà nell'arco dell'intero anno scolastico 2007/2008, durante il quale si dedicheranno ad esso le ore, da predisporre nella programmazione curricolare, indispensabili al raggiungimento degli obiettivi (compiti di realtà, lezioni frontali e interattive, letture varie, visione film, discussioni in classe, lavori di gruppo, questionari psico-attitudinali, incontri individuali, collettivi e `Open day)

Monitoraggio

Il monitoraggio del progetto avverrà attraverso le relazioni circa le attività svolte, i verbali e le schede di programmazione che saranno inserite in:

S:\MATERIALE COMUNE\PROGETTI\PROGETTI 2007 2008\ORIENTAMENTO

Verifica

La commissione di lavoro verificherà il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati attraverso verifiche in itinere.

Valutazione

Il Collegio dei Docenti prenderà in considerazione la relazione finale presentata dai referenti di progetto.

Indicatori di efficacia

- Raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati (questionario docenti)
- Valutazione positiva (80%) da parte degli alunni sulle varie attività proposte
- Valutazione positiva (80%) da parte dei genitori sulle varie attività proposte

PREMIO LEONARDO 2008

Premessa

L'idea di attivare un concorso interno alla scuola è nata nell'anno scolastico 2005-2006 per far sì che gli alunni potessero sperimentare laboratorialmente alcuni semplici esperimenti ricavati dalla teoria appresa durante l'anno scolastico.

Referente

Sosio Michela

Classi coinvolte

Classi I e II

Commissione di lavoro

Docenti di scienze (Scuola Secondaria di I Grado)

Finalità (in sintesi)

Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento e diminuire la distanza tra esperienza comune, cultura scientifica e cultura umanistica proponendo un cambiamento efficace nella didattica delle Scienze Sperimentali, elevando il livello di competenza in campo scientifico e sfruttando le risorse interne alla scuola

Obiettivi formativi

- stimolare interesse e comprensione più profonda degli argomenti scientifici;
- osservare la realtà, per riconoscerla, tramite l'impiego di appositi strumenti tecnici, relazioni tra oggetti o grandezze, regolarità, differenze, invarianze o modificazioni nel tempo e nello spazio;
- giungere alla descrizione-rappresentazione di fenomeni semplici e complessi attraverso semplici simulazioni;
- esplorare e comprendere gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano inteso come sistema ecologico;
- sviluppare atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà naturale, di riflessione sulle proprie esperienze, di interesse per i problemi e l'indagine scientifica;
- essere consapevole che la comprensione dei concetti scientifici necessita di definizioni operative che si possono ottenere soltanto con la ricerca e con esperienze documentate e rinnovate nel tempo;
- comprendere che i concetti e le teorie scientifiche non sono definitive, ma in continuo sviluppo, al fine di cogliere aspetti sempre nuovi, diversi e più complessi della realtà.

Attività e tempi (eventuale prodotto finale)

Partecipazione al "Premio Leonardo 2008" (indetto dall'Istituto Comprensivo di Livigno) che prevede la realizzazione di un esperimento scientifico da parte degli iscritti al concorso.

Utilizzo trimestrale del laboratorio scientifico

Metodologia

Utilizzo dei sussidi, degli strumenti, degli apparecchi e delle attrezzature del laboratorio scientifico.

Monitoraggio

Il monitoraggio del progetto avverrà attraverso le relazioni circa le attività svolte, i verbali e le schede di programmazione che saranno inserite in:

S:\MATERIALE COMUNE\PROGETTI\PROGETTI 2007 2008\PREMIO_LEONARDO_08

Verifica

La commissione di lavoro verificherà il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati attraverso verifiche in itinere.

Valutazione

Il Collegio dei Docenti prenderà in considerazione la relazione finale presentata dai referenti di progetto.

Indicatori di efficacia

- Raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati (questionario docenti)
- Valutazione positiva (80%) da parte degli alunni sulle varie attività proposte
- Valutazione positiva (80%) da parte dei genitori sulle varie attività proposte

SALUTE

Premessa

Il progetto formativo tende a rendere i bambini e i ragazzi protagonisti attivi del proprio stato di salute e a coinvolgere in maniera propositiva famiglie e operatori ASL/Polizia Municipale ed altri enti attivi sul territorio.

Il progetto comprende:

- iniziativa “Cancro io ti boccio”: vendita delle reticelle delle “Arance della Salute”, rivolto alla **scuola primaria e secondaria**.
- un percorso formativo* in materia di educazione alla salute “A scuola di salute” rivolto alla **scuola primaria**, composto da sei moduli:
 - 1° ANNO *Igiene orale e personale(1° Modulo)*
 - 2° ANNO *Educazione alimentare “Il paese di Nutribene” e sicurezza domestica (2° Modulo)*
 - 3° ANNO *Sicurezza domestica e stradale (3° Modulo)*
 - 4° ANNO *Lotta al Tabagismo e alle dipendenze in genere(4° Modulo)*
 - 5° ANNO *Lotta al Tabagismo(5° Modulo)*
 - *Educazione alla postura articolato sui 5 anni (6° Modulo)*

* Vedi manuale didattico per le insegnanti della scuola primaria “A scuola di salute”: Guida introduttiva - Anno scolastico 2007/2008 realizzato dall'ASL provincia di Sondrio a cui si rimanda per eventuali approfondimenti.

- due progetti nella **scuola secondaria**:
 - “L’etichetta dice che”
 - “Educazione alla crescita e alla sessualità”.

Docente referente

Michela M. Sosio

Classi coinvolte

Tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado

Nota: l'intervento dei genitori è previsto solo per alcuni progetti (vedi singole attività)

Commissione di lavoro

- Scuola primaria centro: Finardi P. Serena
- Scuola primaria S.Rocco: Cavallo Sonia
- Scuola primaria Trepalle: Pini Antonella
- Scuola secondaria: Sosio Michela

Eventuali operatori esterni/enti

- Operatori ASL
- Polizia locale
- Medico referente
- Volontari della Croce Rossa Italiana (facoltativo)
- Vigili del Fuoco (facoltativo)

Finalità

Educare ad uno stile di vita sano e corretto.

Gli alunni acquisiranno consapevolezza delle regole e dei comportamenti che possono influire positivamente o negativamente, sul proprio stato di salute.

Obiettivi formativi

- Promuovere la salute, prevenire le malattie legate ad un non corretto stile di vita.
- Acquisire corrette abitudini alimentari e sviluppare atteggiamenti critici nei confronti del cibo.

- Stimolare gli alunni a divenire responsabili delle proprie azioni attraverso la conoscenza degli ambienti domestico e stradale e implementare stili di vita corretti all'interno delle mura domestiche e in qualità di utenti della strada.
- Aumentare le conoscenze circa le sostanze psicoattive legali (fumo ed alcool) e non legali, sui loro effetti e rischi.
- Aumentare le capacità critiche di lettura e analisi dei messaggi dei mass media (pubblicità, cartoni animati, ecc).
- Favorire la riflessione circa la scoperta di sé e dell'altro, dando parola alle emozioni e ai sentimenti.
- Riconoscere il rapporto affettività-sessualità-moralità.
- Contribuire a far acquisire un senso di responsabilità.
- Sviluppare capacità di mettere in atto comportamenti corretti in situazioni di pericolo personale.
- Sviluppare le capacità di comunicare e socializzare esperienze didattiche.
- Sensibilizzare bambini e ragazzi verso attività sociali di grande rilevanza partecipando all'iniziativa promossa dall'AIRC (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro).
- Valorizzare risorse umane, coinvolgere operatori ASL attivi sul territorio e genitori per renderli maggiormente attenti ai problemi della salute e a problemi legati ad un non corretto stile di vita.

Attività e tempi (eventuale prodotto finale)

Iniziativa "Cancro io ti boccio"

Attività comuni a tutte le classi

- Memorizzare canti sul tema dell' alimentazione.
- Preparare giochi, cartelloni, disegni, filastrocche, cartelloni, ecc, riferiti agli argomenti presi in esame.
- Sviluppare il tema "il cibo e la corretta alimentazione".

Attività specifiche della scuola primaria

Classe prima

- Matematica: segnalare su un istogramma il tipo di merendine consumate all'intervallo.
- Scienze: descrivere frutti utilizzando gli organi di senso.

Classe seconda

- Italiano: produrre filastrocche e ricette culinarie.
- Storia: intervistare i nonni sui cibi che consumavano da piccoli e confrontarli con quelli che mangiano i bambini di oggi.
- Matematica: riportare su un istogramma i cibi che gli alunni consumano a colazione, pranzo, merenda e a cena.
- Scienze: preparare semplici alimenti in classe.

Classe terza

- Italiano: gli alimenti nei miti, nelle leggende e nelle favole.
- Storia: individuare le abitudini alimentari nei diversi popoli del passato (preistoria).
- Geografia: ricercare gli alimenti tipici della Valtellina.
- Scienze: conoscere le piante da cui derivano alcuni prodotti alimentari, far crescere in classe una pianta (fagiolo, lenticchie...).
- Religione: il banchetto della pasqua ebraica.

Classe quarta

- Italiano: ricercare proverbi e modi di dire sull'alimentazione e il cibo.
- Storia: individuare le abitudini alimentari nelle civiltà dei fiumi.
- Geografia: conoscere gli alimenti tipici della Lombardia.

- Scienze: problemi relativi all'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria e le sue ripercussioni sull'alimentazione.

Classe quinta

- Italiano: leggere e produrre testi argomentativi sull'alimentazione.
- Storia: individuare le abitudini alimentari nei diversi popoli del mediterraneo.
- Geografia: conoscere i principali piatti tipici delle varie regioni d'Italia.
- Matematica: rappresentare con frazioni e aerogrammi il fabbisogno giornaliero di alimenti.

Attività specifiche della scuola secondaria di primo grado

Classe prima

- Realizzazione di elaborati di vario genere per l'allestimento del punto vendita e creazione di gadget quali segno di ringraziamento per l'adesione all'iniziativa.

Classe seconda

- Conoscere i principi nutritivi; confrontare le abitudini alimentari dei diversi paesi europei.
- Sapere cosa s'intende per dieta equilibrata.
- Conoscere i vari tipi di dieta.
- Saper operare scelte consapevoli in campo alimentare.
- Conoscere le malattie causate da una cattiva alimentazione.
- Realizzazione di elaborati di vario genere per l'allestimento del punto vendita e creazione di gadget quali segno di ringraziamento per l'adesione all'iniziativa.

Classe terza

- Riflettere sul problema della fame nel mondo;
- Conoscere la F.A.O.
- Realizzazione di elaborati di vario genere per l'allestimento del punto vendita e creazione di gadget quali segno di ringraziamento per l'adesione all'iniziativa.

Tempi

Le attività relative al progetto inizieranno appena dopo aver pubblicizzato il progetto stesso in sede di collegio docenti. A discrezione di ciascuna classe l'educazione alimentare sarà proposta nel corso dell'anno scolastico. La vendita delle reticelle di arance avverrà il giorno venerdì 25 gennaio 2008

Prodotti finiti: realizzazione dei gadget e del materiale per l'allestimento del punto vendita nei tempi prefissati (entro il 25/01/2008)

Metodologia

La preparazione alla giornata delle "arance della salute" sarà l'occasione per approfondire i temi legati all'educazione alimentare. Le attività si svolgeranno sia in classe che a casa. Le metodologie utilizzate per far acquisire agli alunni gli obiettivi consisteranno in esperienze dirette e mediate. Si utilizzeranno audiovisivi, cartelloni murali e materiale di facile consumo. Si effettueranno visite guidate e attività espressive del tipo: canti e drammatizzazioni. Il progetto intende realizzare attività trasversali volte a far comprendere agli alunni l'importanza di una corretta alimentazione in rapporto al proprio corpo. Tenendo conto della programmazione delle singole materie, sicuramente alcune discipline saranno chiamate a dare un apporto maggiore.

Attività e tempi (eventuale prodotto finale)

Iniziativa "A scuola...di salute"

Attività specifiche della scuola primaria

Classe prima

1° modulo: igiene orale e personale

- Corso di formazione per i docenti e distribuzione del materiale didattico.
- Lezioni a cura degli insegnanti e discussione in classe sulla base del manuale suddiviso in 4 unità didattiche sul tema dell'igiene orale che riproducono "la sedia della prevenzione" che mantiene il suo equilibrio su 4 gambe e 2 di educazione alla salute e all'igiene personale:
 - Unità didattica 1 "l'igiene orale"
 - Unità didattica 2 "l'alimentazione"
 - Unità didattica 3 "il fluoro"
 - Unità didattica 4 "il controllo del dentista"
 - Unità didattica a: "la salute un tesoro prezioso"
 - Unità didattica b: "l'igiene personale", specifiche per l'igiene personale.
- Incontro (facoltativo) con i genitori degli alunni coinvolti nel progetto.
- Incontro (facoltativo) concordato durante lo svolgimento del progetto con gli esperti ASL.

Tempi

Il tema dell'educazione all'igiene orale verrà affrontato all'interno della normale programmazione.

Almeno 10 ore da svolgere nel 2° quadrimestre

Metodologia

Il percorso formativo prevede lezioni a cura degli insegnanti, ricerche individuali o di gruppo, interviste, realizzazione di cartelloni, disegni, filastrocche, modelli in plastilina, giochi, utilizzo di strumenti per l'igiene orale (spazzolino, pastiglia rivelatrice di placca, filo interdentale), distribuzione di depliant per i genitori e schede di verifica dell'apprendimento.

Classe seconda e terza

2° modulo: educazione alimentare "Il paese di Nutribene" (classe seconda) e sicurezza domestica

a) Educazione alimentare "Il paese di Nutribene" (classe seconda)

- Corso di formazione per i docenti e distribuzione del materiale didattico.
- Lezioni a cura degli insegnanti e discussione in classe sulla base del manuale suddiviso in 4 unità didattiche sul tema della corretta alimentazione:
 - Unità didattica 1 "dalla natura alla tavola"
 - Unità didattica 2 "noi e l'energia"
 - Unità didattica 3 "i gruppi di alimenti e la piramide alimentare"
 - Unità didattica 4 "una sana alimentazione".

Tempi

A titolo indicativo, il lavoro rientra nella normale programmazione, il tema dell'educazione alimentare verrà affrontato nel corso del primo quadrimestre (almeno 30 ore) dai docenti coinvolti e tenendo conto dei collegamenti interdisciplinari.

Metodologia

Il percorso formativo prevede lezioni a cura degli insegnanti e discussione guidata in classe, schede didattiche, esercitazioni, lavori di gruppo, giochi in classe, interviste, realizzazione di elaborati (es. Cartelloni, disegni e racconti), visite guidate e scheda di verifica dell'apprendimento.

b) Sicurezza domestica (classe seconda e terza)

- Corso di formazione per i docenti e distribuzione del materiale didattico.
- Lezioni a cura degli insegnanti e discussione in classe sulla base del manuale articolato in unità didattiche.
- Incontro pomeridiano (facoltativo) tra genitori degli alunni coinvolti nel progetto e il medico referente.
- Incontro (facoltativo) concordato verso la fine del modulo, con i volontari della C.R.I per conoscere l'uso corretto del numero di emergenza 118 e visionare un'autoambulanza.

Tempi

Il tema dell'educazione alla sicurezza domestica verrà affrontato all'interno della normale programmazione.

Almeno 24 ore da svolgere nel 2° quadrimestre nelle classi seconde e nei primi tre mesi nella classe terza.

Metodologia

Il percorso formativo prevede lezioni a cura degli insegnanti e discussione guidata in classe, schede didattiche, esercitazioni, giochi in classe, interviste, realizzazione di elaborati (es. Cartelloni, disegni e racconti), compilazione del questionario "percorso di sicurezza in casa tua insieme ai genitori", simulazioni con l'utilizzo dei numeri di emergenza 115 e 118, compilazione del libretto "amici o nemici... Dipende da te" e scheda di verifica dell'apprendimento.

Classe terza

3° modulo : sicurezza domestica (classe seconda e terza) e stradale (classe terza)

a) **Sicurezza domestica (classe seconda e terza)** Vedi 2° modulo

b) Sicurezza stradale (classe terza)

- Corso di formazione per i docenti e distribuzione del materiale didattico.
- Lezioni a cura degli insegnanti e discussione in classe sulla base del manuale suddiviso in 9 unità didattiche di cui una facoltativa:
 - Unità didattica 1 " incidenti stradali"
 - Unità didattica 2 " la strada"
 - Unità didattica 3 " le figure amiche della strada"
 - Unità didattica 4 " i cartelli stradali"
 - Unità didattica 5 " il pedone"
 - Unità didattica 6 " la bicicletta"
 - Unità didattica 7 " osservare il percorso casa-scuola"
 - Unità didattica 8 " i comportamenti corretti" (facoltativa)
 - Unità didattica 9 " in caso di incidente stradale"
- Incontro pomeridiano (facoltativo) tra genitori degli alunni coinvolti nel progetto e il medico referente.
- Incontro (facoltativo) concordato verso la fine del modulo, con gli operatori ASL.
- Incontro con la polizia locale
- Incontro (facoltativo) con i vigili del fuoco.

Tempi

A titolo indicativo, il lavoro rientra nella normale programmazione, il tema dell'educazione stradale verrà affrontato durante tutto l'anno scolastico (almeno 23 ore) dai docenti coinvolti e tenendo conto dei collegamenti interdisciplinari.

Metodologia

Il percorso formativo prevede lezioni a cura degli insegnanti e discussione in classe, schede didattiche, esercitazioni, giochi da fare in palestra, giochi di squadra, cruciverba, realizzazione di elaborati (es. cartelloni, disegni e racconti), schede da compilare a casa con i genitori e scheda di verifica dell'apprendimento.

Classe quarta e quinta

4° modulo lotta al tabagismo (classe quarta) e alle dipendenze in genere e 5° modulo (classe quinta) lotta al tabagismo

- Corso di formazione per i docenti ed eventualmente per i rappresentanti dei genitori e distribuzione del materiale didattico.
- Lavoro in classe a cura degli insegnanti coinvolti sul materiale fornito dall'ASL; in particolare gli allievi intratterranno un rapporto epistolare con "Mr. Starbene" introducendo il tema del tabagismo, del corpo umano e più in generale del concetto di salute.
- Incontro finale con l'esperto ASL (facoltativo).

Tempi

A titolo indicativo, il lavoro rientra nella normale programmazione, il tema dell'abitudine all'assunzione tabagica verrà affrontato nel corso dei due anni scolastici (24 ore indicative).

Metodologia

Il percorso formativo prevede lezioni a cura degli insegnanti coinvolti, rapporto epistolare con "Mr Starbene", ricerche sul corpo umano, su argomenti di storia e geografia legati al tabagismo, momenti ludico-ricreativi con il gioco da tavola "il giro della salute", momenti di riflessione con gli insegnanti e i genitori, realizzazione di elaborati (es. Cartelloni, disegni e racconti) e scheda di verifica dell'apprendimento.

Tutte le classi

6° modulo: educazione alla postura

- Corso di formazione per i docenti e distribuzione del materiale didattico.
- Lezioni a cura degli insegnanti e discussione in classe sulla base del manuale suddiviso in 5 moduli differenti nelle cinque classi contenenti diverse unità didattiche
 - Unità didattica classe prima: "la colonna vertebrale ci sopporta per tutta la vita ...trattiamola bene!".
 - Unità didattica classe seconda: "ritorniamo un po' indietro nel tempo...".
 - Unità didattiche classe terza "movimento e storia della colonna vertebrale" e "benefici dell'attività fisica e del movimento".
 - Unità didattiche classe quarta "osserviamo il nostro corpo a riposo e in movimento" e "lo sport fa veramente bene?" e "piramide del movimento".
 - Unità didattica classe quinta "lo sport fa bene, e non solo al fisico..."
- Parte pratica in palestra e all'aria aperta.

Tempi

Il tema della prevenzione posturale verrà affrontato, per la parte teorica, nel primo quadrimestre (10 ore), e durante tutto l'anno scolastico durante le lezioni di motoria per la parte pratica.

Metodologia

Il percorso formativo prevede lezioni a cura degli insegnanti coinvolti, schede didattiche, esercitazioni, giochi, realizzazione di elaborati (es. cartelloni, disegni e racconti), ricerche, interviste, ed esercizi da fare in classe, in palestra e all'aria aperta e scheda di verifica dell'apprendimento.

Attività e tempi (eventuale prodotto finale)

Attività specifiche della scuola secondaria

Iniziativa: “L’etichetta dice che...”

Classe seconda

- Compilazione del questionario di inizio attività.
- Lezioni in classe utilizzando il manuale “l’etichetta dice che..” E il materiale scolastico da parte degli insegnanti di scienze e tecnologia.
- Raccolta individuale di etichette di vari alimenti.
- Discussione guidata in classe.
- Incontro con gli esperti ASL.
- Compilazione del questionario di fine attività.

Tempi

A titolo indicativo, il lavoro rientra nella normale programmazione, il tema dell’educazione alimentare verrà affrontato durante il primo quadrimestre dai docenti coinvolti, tenuto conto dei collegamenti interdisciplinari, l’incontro con gli operatori ASL verrà programmato indicativamente per fine novembre primi di dicembre.

Metodologia

Le attività saranno svolte utilizzando varie metodiche: lezioni teoriche e pratiche utilizzando il materiale presente nella scuola, lavoro individuale di raccolta di etichette di più prodotti di tipo diverso e di un solo tipo di prodotto ma di marche diverse, intervento degli esperti e coinvolgimento dei genitori e/o di altri familiari.

Iniziativa: “Educazione alla crescita e alla sessualità”

Classe terza

- 1 incontro preliminare per presentare/discutere l’intervento degli operatori ASL nelle classi e promuovere un confronto educativo sul tema della sessualità con i genitori e i docenti.
- Lezioni in classe da parte degli insegnanti di lettere, religione e scienze.
- 3 incontri per classe di 2 ore ciascuno, con gli operatori ASL.
- Visione di un film a tema e dibattito guidato.
- Compilazione di un questionario di gradimento.
- 1 incontro di fine progetto dei genitori e dei docenti con gli operatori ASL.

Tempi

A titolo indicativo, il lavoro rientra nella normale programmazione, il tema dell’educazione alla crescita e alla sessualità verrà affrontato durante il primo quadrimestre dai docenti coinvolti, tenuto conto dei collegamenti interdisciplinari.

Metodologia

Le attività saranno svolte utilizzando varie metodiche: lezioni teoriche e pratiche utilizzando il materiale presente nella scuola e fornito dagli operatori ASL, questionario

iniziale, visione di filmati e documentari, intervento degli esperti e coinvolgimento dei genitori.

Monitoraggio

Il monitoraggio del progetto avverrà attraverso le relazioni circa le attività svolte, i verbali e le schede di programmazione che saranno inserite in:

S:\MATERIALE COMUNE\PROGETTI\PROGETTI 2007 2008\SALUTE

Verifica

La commissione di lavoro verificherà il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati attraverso verifiche in itinere.

Valutazione

Il Collegio dei Docenti prenderà in considerazione la relazione finale presentata dai referenti di progetto.

Indicatori di efficacia

- Raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati (questionario docenti)
- Valutazione positiva (80%) da parte degli alunni sulle varie attività proposte
- Valutazione positiva (80%) da parte dei genitori sulle varie attività proposte

STAR BENE

Premessa

Il progetto "Star bene a scuola, con se stessi e con gli altri," si pone in continuità con il progetto bullismo introdotto nell'Istituto a partire dall'a.s. 2002-2003 ed ha quali obiettivi fondamentali la promozione del benessere sociale nella scuola e la prevenzione del fenomeno del bullismo. A tal fine si vuole potenziare negli alunni la crescita sociale mettendo in atto proposte educative che mirano a fornire loro maggiori abilità prosociali. Si vuole proporre un approccio empatico ai problemi comportamentali", nell'intento di promuovere una riflessione sulle dinamiche relazionali utilizzando tecniche di problem-solving, giochi di ruolo e gruppi di discussione.

Docente referente

Ins. Silvestri Nives

Classi coinvolte

Scuola Primaria

Plesso di Livigno cap: classi terze (genitori), quarte e quinte

Plesso di Livigno S. Rocco cap: quarte e quinte Silvestri Nives

Plesso di Trepalle: classe terza, quarta e quinta

Scuola Secondaria di Primo grado: classi 1[^] C, 2[^] B, 3[^] A

Commissione di lavoro

Scuola Primaria: Cantoni Elfrida, Sampietro Giuseppa, Di Benedetto Aurora

Scuola secondaria: Bisceglia Enzo

Eventuali operatori esterni/enti

Centro di Aggregazione Giovanile

Finalità (in sintesi)

- Promuovere il benessere
- Prevenire il disagio scolastico.
- Promuovere un intervento di supporto fra coetanei
- Avviare un processo di consapevolezza negli alunni del problema delle prepotenze
- Contrastare le forme di comportamento prepotente e violento nella scuola.
- Promuovere valori tesi al rispetto, alla collaborazione e all'aiuto reciproco.
- Promuovere una maggiore fiducia in se stessi e negli altri.
- Migliorare il clima educativo ed emotivo della scuola.
- Promuovere momenti di incontro tra gli alunni della scuola primaria di Trepalle e quelli di Livigno

Obiettivi formativi

- S'intendono perseguire i seguenti obiettivi:
- Acquisire gli strumenti per conoscere e gestire le proprie caratteristiche emotive;
- Acquisire le capacità di comunicare i propri vissuti senza sentirsi a disagio;
- Farsi carico di compiti significativi al servizio della persona;
- Imparare ad interagire con i coetanei e con gli adulti;
- Scoprire la necessità dell'ascolto delle ragioni altrui, della tolleranza, della cooperazione e della solidarietà;
- Acquisire consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri all'interno del gruppo;
- Comprendere la necessità di regolamenti e codici che disciplinano la vita di una comunità e rispettare tali norme a scuola, per la strada, negli spazi pubblici, sui mezzi di trasporto

Attività e tempi (eventuale prodotto finale)

Si promuoveranno percorsi di supporto scolastico fra coetanei, di tutoring e attività di cooperazione. Si mirerà a costruire una cultura del rispetto e della solidarietà tra gli alunni e tra gli alunni e gli insegnanti.

È prevista la realizzazione di un diario di classe in cui alunni e docenti comunicheranno vissuti e problematiche legate allo stare insieme.

Per le classi in cui gli insegnanti rilevano la necessità si proporrà il modello di **operatore – amico**

Le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di primo grado saranno coinvolte in compiti di tutoraggio verso gli alunni delle classi prime dei rispettivi ordini di scuola.

Per le classi della scuola secondaria di primo grado si aprirà uno sportello alunni in cui potranno essere segnalate situazioni di disagio.

Per gli insegnanti

- Sarà predisposta dalla commissione una bibliografia per bambini e ragazzi di testi sul bullismo.
- Si terranno incontri periodici di confronto.

Per i genitori degli alunni delle classi che aderiscono al percorso con l'operatore amico si terranno incontri per la presentazione del progetto.

Scuola Primaria

Classi terze e quarte

- Le emozioni principali e secondarie
- I segnali verbali e non verbali che esprimono emozioni
- Pensieri ed emozioni
- L'espressione costruttiva dei propri stati d'animo

Attraverso stimoli letterari e audiovisivi si condurranno i bambini a discutere e riflettere sulle proprie e sulle altrui emozioni. Si effettueranno nelle varie discipline attività miranti alla discriminazione delle emozioni, al riconoscimento di situazioni scatenanti, all'individuazione di segnali verbali e non verbali che indicano un'emozione. Si effettueranno inoltre discussioni e riflessioni su episodi di prevaricazione e di prepotenza tra coetanei. Per la classe quarta si proporrà la visione del cartone animato "La gabbianella e il gatto" ad alcune attività correlate.

Classi quinte

- La dimensione dell'essere gruppo
- Conoscere e ascoltare se stessi e gli altri
- I diversi punti di vista
- Il valore e il significato dell'amicizia
- L'altro come persona diversa da sé

Si approfondiranno nelle classi tematiche relative all'essere gruppo e all'amicizia. Attraverso stimoli letterari e audiovisivi si promuoveranno discussioni e riflessioni sui vissuti relativi allo stare in un gruppo e su episodi di prevaricazione e prepotenza. In particolare si proporrà la visione del film "Tarzan di gomma" ad alcune attività correlate.

Gli alunni stenderanno lettere o brevi diari relativi ai propri vissuti che potranno essere condivisi con la classe.

Scuola secondaria di primo grado

Classi prime

- Il fenomeno bullismo come fenomeno di gruppo
- Le figure di: bullo, vittima, aiutante bullo, spettatore
- Elaborazione di strategie personali e collettive per la diminuzione del fenomeno
- Analisi del ruolo che l'adulto può assumere.
- I rapporti familiari.

Presentazione Power Point: Che cosa è il bullismo?

Lecture sulla problematica del bullismo e su tematiche relative ai rapporti familiari

Visione del film "Stoffa da campioni" (in orario scolastico), analisi guidata del film e dibattito;

Le proposte di discussione, riguarderanno oltre che il fenomeno del bullismo, tematiche relative all'essere gruppo.

Classi seconde

- Il significato della parola solidarietà
- Il valore e il significato dell'amicizia
- I principi alla base dell'amicizia
- Le regole che governano i rapporti d'amicizia
- Mettere in atto comportamenti di solidarietà e di amicizia

Lecture antologiche sui temi dell'amicizia e della solidarietà

Lecture di brani legati al mondo giovanile e al rapporto di conflittualità e di prepotenza

Visione del film "Basta guardare il cielo" (in orario scolastico) e rielaborazione attraverso discussioni e attività in circle time

Le proposte di discussione riguarderanno oltre al fenomeno del bullismo, anche tematiche relative all'amicizia.

Classi terze

- Alcune relazioni interpersonali significative (in famiglia, con gli amici, a scuola, con persone di altre culture)
- Il valore, il significato e le caratteristiche principali di queste relazioni
- Riflettere sulla particolarità di queste relazioni nella fase adolescenziale
- Mettere in atto comportamenti di solidarietà e di amicizia

Lecture antologiche sulle principali relazioni interpersonali

Lecture di brani legati al mondo adolescenziale e al rapporto tra pari e con gli adulti

Visione del film "Game over" (in orario scolastico) e rielaborazione attraverso una scheda filmografia, analisi guidata del film e dibattito

Tempi

1^ FASE mese di novembre

- Somministrazione del questionario "La mia vita a scuola" agli alunni delle classi terze della scuola primaria e prime della scuola secondaria;
- Somministrazione agli altri alunni di una breve parte del questionario "La mia vita a scuola" (al fine di realizzare un sociogramma della classe).
- Somministrazione dei questionari "Nomina dei pari" a tutte le classi della scuola secondaria che aderiscono al progetto.
- Tabulazione dei dati.
- Incontro con i docenti per un confronto su quanto emerso.
- Predisposizione del diario di classe:

2^ FASE durante l'anno scolastico

- Attività curricolari previste per la classe
- Interventi degli insegnanti sulle classi per migliorare il clima relazionale
- Incontri bisettimanali con gli operatori amici tenuti dagli insegnanti di classe a rotazione.

- Incontri periodici con gli alunni delle altre classi per dibattiti, discussioni, confronti, lettura diario;
- Incontri mensili con gli insegnanti delle classi interessate per un monitoraggio del progetto e per discutere sulle problematiche che emergono e cercare delle soluzioni.
- Momenti di incontro tra gli alunni delle scuole primarie di Trepalle e quelli di Livigno

3^a FASE mese di maggio

- Risomministrazione dei questionari e nuova analisi della situazione.

Per le sole classi che seguono il percorso con operatore amico:

attività di training e formazione dei gruppi di operatori amici (metà novembre, fine gennaio, inizio aprile)

Monitoraggio

Il monitoraggio del progetto avverrà attraverso le relazioni circa le attività svolte, i verbali e le schede di programmazione che saranno inserite in:

S:\MATERIALE COMUNE\PROGETTI\PROGETTI 2007 2008\STAR BENE

Verifica

La commissione di lavoro verificherà il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati attraverso verifiche in itinere.

Valutazione

Il Collegio dei Docenti prenderà in considerazione la relazione finale presentata dai referenti di progetto.

Indicatori di efficacia

- Raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati (questionario docenti)
- Valutazione positiva (80%) da parte degli alunni sulle varie attività proposte
- Valutazione positiva (80%) da parte dei genitori sulle varie attività proposte

STRADALE

Premessa

Dall'anno scolastico 1994/95 l'insegnamento dell'Educazione Stradale entra per Decreto nelle scuole di ogni ordine e grado, il Ministero della Pubblica Istruzione nel D.1. 5.08.94 precisa che bisogna predisporre programmi "finalizzati all'acquisizione da parte degli allievi di comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada".

L'esigenza nasce fondamentalmente dall'esame di un dato: un numero sempre più elevato di incidenti stradali, con relativi danni alle persone e alle cose, che avvengono per cause prevalentemente dipendenti dall'essere umano; cause che una approfondita analisi ritiene imputabile ad un:

- non rispetto di sé
- non rispetto degli altri
- non attenzione alle cose
- non rispetto delle norme
- non conoscenza delle norme

Si rende pertanto indispensabile un intervento sulla persona, a partire dalla scuola in quanto la scuola persegue come obiettivo proprio " **la formazione dell' uomo e del cittadino**" intendendo per formazione quel processo che accompagna nel soggetto un cambiamento sia a livello delle conoscenze sia degli atteggiamenti.

Da quella data l'insegnamento dell'educazione stradale, sempre presente nelle attività didattiche delle scuole di ogni ordine e grado, non è stato solo conoscenza di un insieme di regole ma è diventato lo strumento per far maturare nel ragazzo, bambino o adolescente la consapevolezza che il mancato rispetto delle stesse lede il diritto degli altri alla sicurezza, poiché da un comportamento scorretto nasce una situazione di pericolo per sé e per gli altri.

Inoltre a partire dal 2002 i provvedimenti legislativi:

1. Decreto legislativo n. 9 del 15 gennaio 2002 art. 6 e 15
2. Decreto legge n. 151 del 27 giugno 2003
3. Decreto MIT del 30 giugno 2003
4. Legge n. 214 del 1 agosto 2003

introducono l'obbligo del certificato di idoneità alla guida dei ciclomotori per i minorenni. La legge conferendo ai destinatari la facoltà di seguire un corso, gratuito presso le scuole o a pagamento presso le autoscuole, contestualmente obbliga le istituzioni scolastiche e le autoscuole ad organizzare i corsi.

Sulla base di questi elementi, dell'interesse manifestato dagli alunni in possesso dei requisiti per conseguire il certificato di idoneità alla guida dei ciclomotori, e i risultati positivi del progetto conseguiti negli anni scolastici precedenti, esso con le opportune modifiche viene riproposto anche per l'anno scolastico corrente.

Referente

Contessa Serena

Classi coinvolte

Classi I e III (Scuola Primaria), Classi I, II e III (Scuola Secondaria)

Commissione di lavoro

Docenti di scienze (Scuola Secondaria di I Grado)
Nesina Ivana, Tarca Annarita, Viviani Alessandro

Operatori esterni

Operatori ASL, agenti della Polizia Municipale

Finalità (in sintesi)

Con il seguente progetto s'intende sviluppare negli alunni della scuola primaria e potenziare negli alunni della scuola secondaria, un profondo senso civico e la consapevolezza che:

- è necessario avere norme che regolano la vita sociale;
- le norme non sono imposizioni dall'alto, ma regole che garantiscono la vita civile;
- è necessario conoscere le norme di comportamento che regolano la strada;
- è importante conoscere i pericoli della strada e i comportamenti atti ad evitarli nel rispetto della propria sicurezza e di quella degli altri.

A tal fine la scuola primaria pone le basi cognitive e socio-emotive necessarie per la partecipazione sempre più consapevole alla vita sociale; tali basi permettono agli alunni di responsabilizzarsi gradualmente, di rispettare le regole della convivenza civile, di prevedere i rischi, prevenirli e quindi ridurli. La scuola secondaria potenzia lo stretto rapporto fra uomo e realtà in cui vive, fra sviluppo tecnologico ed educazioni varie che contribuiscono a formare l'uomo e il cittadino consapevole e responsabile.

Obiettivi formativi

Per la scuola primaria:

- imparare a vivere la strada in modo accorto e sicuro;
- acquisire le principali norme che regolano l'ambiente strada in relazione alle esigenze ed alla realtà dei bambini e dei ragazzi;
- leggere e decodificare la segnaletica stradale;
- rilevare, analizzare ed evitare le fonti di rischio.

Per la scuola secondaria:

- sviluppare il senso di responsabilità;
- sviluppare l'autonomia personale;
- sviluppare il rispetto dei diritti degli altri correlato all'osservanza dei propri doveri;
- sviluppare una presa di coscienza sulla necessità delle norme che regolano la vita sociale;
- sviluppare la capacità di autocritica;
- sviluppare la capacità di comunicare agli altri le conoscenze apprese.

Attività e tempi (eventuale prodotto finale)

Classi I e III (Scuola Primaria):

- lezioni curricolari;
- uscite sul territorio per osservare la strada e i segnali stradali;
- incontri con gli agenti di polizia municipale;
- esami per il conseguimento dell'attestato di competenza in circolazione stradale per il pedone e per il ciclista;
- elaborazione e produzione "Patentini".

Classi I (Scuola Primaria):

Prima dell'esame per il conseguimento del patentino, è inoltre prevista un'uscita didattica alla Scuola Secondaria, per seguire una lezione tenuta dagli alunni delle classi II (Scuola Secondaria), per mezzo di una presentazione in PowerPoint preparata dagli stessi.

Infine, è stato richiesto il kit didattico "Mobilitazione sostenibile", messo a disposizione da Michelin, con proposte educative adeguate alle esigenze delle diverse fasce di età. Il kit permette di accedere ad un concorso correlato.

Classi III (Scuola Primaria):

Per le classi III, è prevista la partecipazione al progetto ASL (Modulo della sicurezza stradale), che prevede lo svolgimento, nel corso dell'anno, di 9 unità didattiche, corredate da letture, schede, questionari, attività e giochi.

Classi I, II e III (Scuola Secondaria):
Si prevedono lezioni curricolari.

Classi I (Scuola Secondaria):

E' stato richiesto il kit didattico "Mobilitazione sostenibile", messo a disposizione da Michelin, con proposte educative adeguate alle esigenze delle diverse fasce di età. Il kit permette di accedere ad un concorso correlato.

Classi II (Scuola Secondaria):

Per le classi II, è prevista la partecipazione ad un concorso interno, per la realizzazione di una presentazione in PowerPoint sulla segnaletica stradale e sul comportamento del pedone.

Classi III (Scuola Secondaria):

- corso extracurricolare;
- esercitazioni;
- esame per il conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore.

Metodologia

Per la scuola primaria:

Il progetto si svilupperà nell'arco dell'intero anno scolastico 2007/2008, durante il quale si dedicheranno ad esso le ore, da predisporre nella programmazione curricolare, indispensabili al raggiungimento degli obiettivi.

Per la scuola secondaria:

Le attività previste dal progetto verranno concentrate nel secondo quadrimestre.

Monitoraggio

Il monitoraggio del progetto avverrà attraverso le relazioni circa le attività svolte, i verbali e le schede di programmazione che saranno inserite in:

S:\MATERIALE COMUNE\PROGETTI\PROGETTI 2007 2008\STRADALE

Verifica

La commissione di lavoro verificherà il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati attraverso verifiche in itinere.

Valutazione

Il Collegio dei Docenti prenderà in considerazione la relazione finale presentata dai referenti di progetto.

Indicatori di efficacia

- Raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati (questionario docenti)
- Valutazione positiva (80%) da parte degli alunni sulle varie attività proposte
- Valutazione positiva (80%) da parte dei genitori sulle varie attività proposte
- Superamento da parte del 60% dei corsisti degli esami per il conseguimento dell'attestato di idoneità alla guida del ciclomotore.

TELEGIORNALE SCUOLE LIVIGNO – TELLING STORIES LIVIGNO (TSL)

Premessa

Con tale progetto si intende raccontare e presentare le attività che i ragazzi svolgono a scuola e delle quali essi stessi hanno piacere di “rendere pubblico” in tempo reale e attraverso un media a loro molto vicino: la televisione .

Docente referente

Ins. Pedrana Giovanna

Classi coinvolte

Tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado

Commissione di lavoro

Scuola Secondaria: Pola Michela.

Eventuali operatori esterni/enti

Telemonteneve

Finalità (in sintesi)

Le attività hanno come fine il far conoscere ad un pubblico più vasto di quello prettamente scolastico le attività che gli alunni hanno svolto a scuola nelle diverse discipline e che sono state considerate dagli stessi alunni interessanti, divertenti e formative

Obiettivi formativi

- Saper selezionare tra gli argomenti, le tematiche e i progetti che vengono proposti dai docenti quelli che hanno avuto un ruolo importante dal punto di vista didattico e che possono interessare anche un pubblico più vasto
- Saper essere creativi ed espressivi nella presentazione degli argomenti
- Saper presentare, intervistare, interagire davanti ad un pubblico e in presenza di una telecamera
- Saper utilizzare gli strumenti multimediali utili alla creazione di una puntata del TG (telecamera, programma per montaggio video, montaggio musiche, fotografie.....)
- Saper lavorare in gruppo

Attività e tempi (eventuale prodotto finale)

- 3 puntate nel corso dell'anno scolastico
- Partecipazione di 20 alunni alle riprese di un cortometraggio e una puntata della trasmissione televisiva “Screensaver” (Raitre)

Metodologia

Riprese, interviste, creazione di presentazioni in power-point, montaggio video.

Monitoraggio

Il monitoraggio del progetto avverrà attraverso le relazioni circa le attività svolte, i verbali e le schede di programmazione che saranno inserite in:

S:\MATERIALE COMUNE\PROGETTI\PROGETTI 2007 2008\TSL

Verifica

La commissione di lavoro verificherà il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati attraverso verifiche in itinere; inoltre si occuperà di verificare, attraverso un questionario, il gradimento dell'attività da parte degli alunni

Valutazione

Il Collegio dei Docenti prenderà in considerazione la relazione finale presentata dai referenti di progetto.

Indicatori di efficacia

- Raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati (questionario docenti)
- Valutazione positiva (80%) da parte degli alunni sulle varie attività proposte
- Valutazione positiva (80%) da parte dei genitori sulle varie attività proposte

UNITÀ D'APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARE

Premessa

Progettare l'educazione integrale e l'apprendimento significativo permettono di sviluppare al meglio le potenzialità di ogni singolo alunno

Referente

Sosio Michela

Classi coinvolte

Classi I, II e III a cura dei docenti di ogni disciplina

Commissione di lavoro

Sosio Michela, Contessa Serena, Silvestri Clemente, Pola Michela, Cortese Suor Atena, Pedranzini Cristiana, Attisani Maria Carmela e Rappa Giuseppe

Finalità (in sintesi)

Realizzazione di unità d'apprendimento interdisciplinari volte a far comprendere agli alunni l'imprescindibilità di un sapere condiviso.

Obiettivi formativi

- Iniziare a comprendere l'importanza di un sapere condiviso (classe I)
- Creare percorsi interdisciplinari guidati (classe II)
- Realizzare autonomamente, anche con l'ausilio di software specifici, percorsi interdisciplinari (classe III)

Attività/Contenuti (prodotto finale)

Si individuano tre Unità di Apprendimento Interdisciplinari:

Classe prima: "La regola" (documentazione del percorso svolto)

Classe seconda "A Tavola" (mappa concettuale)

Classe terza "Il gioco dell'energia" (ipertesto)

Inoltre verranno valorizzati molteplici percorsi interdisciplinari opportunamente individuati dai singoli consigli di classe a partire dai Piani di studio personalizzati.

Monitoraggio

Il monitoraggio del progetto avverrà attraverso le relazioni circa le attività svolte, i verbali e le schede di programmazione che saranno inserite in:

S:\MATERIALE COMUNE\PROGETTI\PROGETTI 2007 2008\UAI

Verifica

La commissione di lavoro verificherà il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati attraverso verifiche in itinere.

Valutazione

Il Collegio dei Docenti prenderà in considerazione la relazione finale presentata dai referenti di progetto.

Indicatori di efficacia

- Raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati (questionario docenti)
- Valutazione positiva (80%) da parte degli alunni sulle varie attività proposte
- Valutazione positiva (80%) da parte dei genitori sulle varie attività proposte

PIANO DELLE USCITE E DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE

Referente

Docenti organizzatori

Classi coinvolte

Tutte le classi dell'istituto Comprensivo di Livigno (Primaria e Secondaria)

Commissione di lavoro

Docenti accompagnatori

Finalità (in sintesi)

Gli itinerari proposti, attinenti alle attività curriculari pianificate dai docenti, permettono agli alunni di poter approfondire alcune tematiche delle discipline o delle educazioni

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi prefissati riguarderanno l'area 3 (gestione del sé) e l'area 4 (gestione dei rapporti) degli obiettivi trasversali, focalizzando l'attenzione sulla gestione del sé e autocontrollo, sul comportamento in luoghi extrascolastici, sulla gestione dei rapporti tra alunni, insegnanti e adulti in genere.

Metre

Primaria

Capoluogo

Classi I

Laghetto (Grosotto) – Mulino "Osmetti" (Grosotto)

Percorso delle fiabe a Bever (Svizzera)

"Florida": Fattoria didattica (Mantello)

Classi II

"Florida": Fattoria didattica (Mantello)

Classi III

Archeopark (Boario Terme)- Morbegno/Pian di Spagna (III A)

Classi IV

Parco delle Cornelle (Capriate)

Classi V

Museo archeologico (Lecco) - Castello di Vezio

Trepalle

Classi I

Laghetto (Grosotto) – Mulino "Osmetti" (Grosotto)

Classi II

"Florida": Fattoria didattica (Mantello)

Classi III

Archeopark

Classi IV

Bolzano-Merano - Morbegno/Pian di Spagna

Classi V

Bolzano_Merano - Morbegno/Pian di Spagna

San Rocco

Classi I

Laghetto (Grosotto) – Mulino "Osmetti" (Grosotto)

Classi II

Azienda vinicola

Aquaprad (Prato Stelvio)

Classi III

Archeopark (Boario Terme)

Classi IV

Museo Archeologico (Bolzano)

Villa Carlotta (Iago di Como)

Classi V

Lecco

Scuola Secondaria di I grado

Classi I

Brescia

Classi II

Lago Maggiore

Classi III

Mauthausen

Monitoraggio

Il monitoraggio del progetto avverrà attraverso le relazioni circa le attività svolte, i verbali e le schede di programmazione che saranno inserite in:

S:\MATERIALE COMUNE\PROGETTI\PROGETTI 2007 2008\UAI

Verifica

La commissione di lavoro verificherà il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati attraverso verifiche in itinere.

Valutazione

Il Collegio dei Docenti prenderà in considerazione la relazione finale presentata dai referenti di progetto.

Indicatori di efficacia

- Raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati (questionario docenti)
- Valutazione positiva (80%) da parte degli alunni sulle varie attività proposte
- Valutazione positiva (80%) da parte dei genitori sulle varie attività proposte

Il limite numerico dei partecipanti al di sotto del quale non verrà concessa l'autorizzazione è pari all'90% degli alunni frequentanti la classe

AUTOVALUTAZIONE

Premessa

Come consuetudine da alcuni anni, alla fine dell'anno scolastico, si prevede di distribuire a tutte le famiglie degli alunni dell'Istituto Comprensivo un "questionario di autoanalisi" teso a favorire una rilevazione dei bisogni e ad evidenziare in ogni realtà scolastica e nell'Istituto nel suo complesso, utili elementi di valutazione sul funzionamento e l'organizzazione della scuola. Il questionario si inserisce all'interno delle iniziative di autovalutazione che hanno come obiettivo prioritario la promozione dell'autovalutazione attraverso la realizzazione di indagini quantitative e qualitative che portino ad identificare gli snodi cruciali dei processi educativi per evidenziare le aree e le azioni di possibile miglioramento e le strategie con cui affrontarle. Si ritiene che lo strumento del questionario possa costituire la base più sicura per una rilevazione statistica e quantitativa; la lettura delle risposte, con l'analisi e la riflessione interna, avrà il compito di supportare eventuali interventi e progetti di miglioramento.

L'indagine seguirà un processo ben definito attraverso lo sviluppo delle seguenti fasi:

- la riflessione sul testo dei questionari/test;
- la preparazione delle istruzioni per la somministrazione e per la raccolta dei questionari/test;
- l'immissione dei dati raccolti in un foglio elettronico preventivamente predisposto;
- l'elaborazione statistica dei dati;
- l'interpretazione dei dati raccolti e la relativa riflessione sulle strategie da adottare.

Referente

Ins. Capitani Ester Tatiana

Commissione di lavoro

Capitani Ester Tatiana, Barbera Anna Maria, Ciaffoni Patrizia, Giacomelli Michela e Praolini Elena.

Finalità (in sintesi)

La filosofia generale del progetto e, quindi, la sua finalità fondamentale è quella di realizzare una serie di iniziative volte a produrre miglioramento della qualità dell'educazione attraverso varie tipologie di intervento, ispirate a diverse concettualità. L'ipotesi centrale ruota attorno all'esigenza di vedere la scuola come un'organizzazione che apprende secondo la prospettiva dell'autovalutazione intesa come realizzazione di ricerche e indagini volte a promuovere una conoscenza sistematica della condizione in cui la scuola opera, dei risultati che consegue, dell'efficacia del suo funzionamento, sotto il profilo del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento degli alunni, dell'organizzazione complessiva e delle capacità di coinvolgimento degli "stakeholder" che partecipano a diverso titolo alla comunità educativa.

COMMISSIONE PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Referente

Pola Michela

Commissione di lavoro

Sosio Michela, Silvestri Nives, Galli Cinzia, Maria Stellato

Finalità (in sintesi)

Il gruppo di lavoro ha il compito di stilare un piano dell'offerta formativa completo che documenti, in modo articolato, le attività dell'Istituto Comprensivo di Livigno.

Inoltre il gruppo di lavoro della Scuola Primaria si occupa di realizzare le prove comuni, sentito il parere dei colleghi durante le riunioni di ambito, di primo e secondo quadrimestre per tutte le classi di ogni plesso

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Per la Scuola Primaria è previsto un corso d'aggiornamento ASL che si terrà a Livigno in due pomeriggi, nei mesi di novembre e dicembre, dalle ore 14.00 alle ore 18.00.

Inoltre è previsto un corso sul tema delle dipendenze a cura di altri enti

A Sondrio è previsto un corso di formazione per alunni dislessici .

CONVENZIONE DI TIROCINIO DI FORMAZIONE CON L'UNIVERSITÀ CA' FOSCARI DI VENEZIA

È stata stipulata convenzione con l'Università Ca' Foscari di Venezia per l'attuazione di attività di tirocinio pratico guidato alle attività di insegnamento nell'ambito della Scuola di Specializzazione Veneto per la formazione degli insegnanti della Scuola Secondaria.

L'Istituto Comprensivo accoglie, segue e verifica con l'ausilio di un tutor specializzato l'azione di tirocinio di un insegnante iscritto al Corso di Specializzazione SOS. su posti di sostegno per un massimo di 125 ore, secondo un progetto formativo condiviso.

I tirocinanti costituiscono una risorsa per l'Istituto Comprensivo in quanto integrano quelli in organico. I materiali didattici utilizzati durante il Corso di Specializzazione saranno consegnati al Dirigente Scolastico e arricchiranno il patrimonio dell'IC finalizzato all'autoformazione.

Tirocinanti: Prof.ssa Antonelli Mara

Tutor accogliente: Prof.ssa Attisani Maria Carmela

Approvato da:

Collegio dei Docenti il 26.10.2007

Consiglio d' Istituto il 15.12.2007